

## **Presentazione del Bilancio Sociale 2016 di Madian Orizzonti Onlus**

Mercoledì 11 giugno 2017 nella chiesa di San Giuseppe in via Santa Teresa 22, Torino ha avuto luogo la presentazione del Bilancio Sociale 2016 di Madian Orizzonti Onlus, accompagnata dalla Lectio Magistralis del Pastore Paolo Ricca dal titolo “Pace, giustizia e salvaguardia del creato”.

Madian Orizzonti è stata costituita nel 2005 nell'ambito della Comunità Madian sorta nel 1979 nello spirito dei religiosi camilliani operanti a Torino fin dal 1678 per aiutare coloro che la città lascia ai suoi margini, secondo gli insegnamenti di San Camillo de Lelli, capuccino, che alla fine del '500 diede vita in Roma all “Compagnia dei Servi e degli infermi” col compito primario di assistere poveri e malati.

Madian Orizzonti ha distribuito nel 2016 aiuti per 1 milione e 775 mila Euro nelle varie missioni in Haiti (1 milione e 235 mila Euro), Georgia (326 mila Euro) e la restante parte tra Armenia, Argentina, Kenia, Burkina Faso, Nepal, India ed Italia (Amatrice, Torino).

Torino: a partire dal 2015, Madian Orizzonti con **Terza Settimana** ha sostenuto numerose famiglie torinesi che fanno fatica ad arrivare a fine mese. Sono state segnalate 130 famiglie offrendo loro nel 2016 la possibilità di effettuare 959 spese alimentari per un totale di 23 mila Euro circa.

### Sintesi della Lectio Magistralis del Pastore Paolo Ricca

Il Pastore ha argomentato quattro considerazioni su pace, giustizia e salvaguardia del creato.

- 1) Nell'Assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese (Vancouver, 1983) e nella Convocazione Internazionale Ecumenica per la Pace (Seoul, 1990) le tre parole pace, giustizia e salvaguardia sono insieme, interdipendenti come tre facce di un'unica medaglia: ciascuna vive delle altre.
- 2) Giustizia. Ora la chiesa cristiana la pone al primo posto, come condizione delle altre due. In passato si è occupata in primis della carità, “appaltando” la giustizia allo stato. Ora ci si rende conto che occorre integrare giustizia e carità.
- 3) Pace E' il “debito” maggiore che le chiese cristiane non hanno “saldato”. La vita di Gesù è stata radicalmente non violenta. Un immenso potenziale di pace è stato ignorato, non utilizzato. La Chiesa si è integrata nell'Impero Romano e la maggioranza degli attuali armamenti sono presenti nelle nazioni “cristiane”. La teoria della “guerra giusta” è stata elaborata ben prima di altre promuoventi la pace. L'obiezione di coscienza è stata a lungo non sostenuta dalla Chiesa (vedere don Milani denunciato a proposito e non difeso). Ogni comunità cristiana dovrebbe essere “scuola di non violenza”.
- 4) Salvaguardia del creato. Corrisponde alla vocazione dell'uomo posto nel giardino dell'Eden perchè lo lavorasse e lo custodisse. Lo “stupore” dovrebbe essere il sentimento dell'uomo davanti al creato. Ogni vita va considerata come sacra, con un “timore reverenziale” verso di essa (Albert Schweitzer). Occorre amare la vita degli altri (uomini, animali, natura.....) affinchè ciò che Dio ha creato continui ad esistere anche per le generazioni future. Non dimentichiamo che si spreca quasi quanto si consuma e non si

tiene conto del limite delle risorse, della sostenibilità della abitabilità. E' sbagliato "l'usa e getta" alla base del consumismo: si deve passare "all'usa e ricicla"

Guglielmo Fasano